

• 25/08/2017 Edilizia: l'internazionalizzazione delle PMI parte dall'Europa.

- La missione delle imprese italiane del settore costruzioni.
- L'Ance organizza una missione strategica per conoscere le opportunità offerte dall'Unione e per veicolare idee e richieste delle aziende. Il programma prevede tre tappe, Lussemburgo, Bruxelles e Londra, dal 20 al 22 settembre.



- Nel Lussemburgo la delegazione Ance, guidata da Gerardo Biancofiore, Presidente Comitato estero PMI dell'Ance, incontrerà esponenti della Bei, la Banca europea per gli investimenti, con in testa il Vice Presidente Dario Scannapieco.

Seguirà, a Bruxelles, un confronto aperto con i rappresentanti della Commissione europea su temi diversi, dalla politica di vicinato dell'Unione - con focus su Marocco, Israele, Libano e Georgia – alle potenzialità di aree come i Balcani e l'Europa orientale, alla politica di cooperazione allo sviluppo, alle opportunità di investimento infrastrutturale, fino alle prossime gare d'appalto in ambito Ue.

Di grande interesse anche la tappa conclusiva. A Londra la delegazione dell'Associazione costruttori s'incontrerà con i rappresentanti della Bers, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo. Trasporti, energia e ambiente, turismo, edilizia residenziale e commerciale, saranno i settori prioritari sotto i riflettori, esaminati alla luce delle opportunità di finanziamento. Si coglierà l'occasione londinese anche per discutere l'andamento del mercato locale delle costruzioni con contractors del luogo e architetti italiani.

- “La nostra iniziativa – spiega il Presidente Biancofiore – avrà un taglio istituzionale e al tempo stesso pragmatico. Abbiamo da tempo messo in atto una strategia finalizzata alla crescita della presenza internazionale delle nostre PMI, con missioni in diversi paesi,

particolarmente in un'area dalle grandi prospettive di sviluppo per il comparto, come l'Est Europa.

Con la prossima missione vogliamo consentire alle nostre imprese di affinare gli strumenti a loro disposizione, con una migliore comprensione delle diverse modalità di finanziamento assicurate dall'Ue e delle molteplici forme di partnership realizzabili per dare concretezza ai progetti delle PMI. Come sempre, agiamo in un'ottica di sistema. Crediamo che favorire i raggruppamenti tra le imprese e il consolidamento di relazioni proficue con realtà istituzionali e intermediari creditizi, a ogni livello, possa permettere al grande patrimonio di creatività e di spirito imprenditoriale dei nostri iscritti di continuare a manifestarsi con successo, proseguendo una crescita estera già in atto, anche per gli effetti della nostra azione”.